Le origini della guerra russo-ucraina

La crisi della globalizzazione e il ritorno della competizione strategica
Autore: **Salvatore Minolfi**
ISBN **978-88-7723-177-2**
Pagine: **240**
Anno: **2023**
Formato: **15 x 21 cm**
Collana: **Saggi, 15**
Supporto: **libro cartaceo**

Valutazione: Nessuna valutazione
Prezzo
Modificatore prezzo variante:

Prezzo base, tasse incluse24,00 €

Prezzo con sconto22,80 €

Prezzo di vendita con sconto

Prezzo di vendita22,80 €

Prezzo di vendita, tasse escluse22,80 €

Sconto-1,20 €

Ammontare IVA

Fai una richiesta

ProduttoreIISF Press

Descrizione

L'invasione russa dell'Ucraina ha dato il via ad un terribile conflitto che, oltre a seminare morte e distruzione, minaccia di scatenare una pericolosa evoluzione nei rapporti tra Stati Uniti, Russia e Cina. Ben lungi dal rappresentare un fulmine a ciel sereno, la guerra è il prevedibile risultato di uno scontro di potere che, in forme e fasi differenti, ha attraversato la storia dell'Europa dalla fine della guerra fredda. In questo contesto, l'esclusione della Russia dai due più importanti processi politici della nuova epoca – il doppio allargamento dell'Unione Europea e dell'Alleanza Atlantica – ha posto le premesse per lo sviluppo di relazioni sempre più conflittuali che hanno dissipato, nell'arco di un trentennio, le speranze generate, nel 1989, dalla conclusione pacifica del confronto bipolare. L'Ucraina è diventata il catalizzatore di un confronto caratterizzato dall'opposizione russa alle politiche dell'unipolarismo americano, sostenute e incoraggiate invece dalla "Nuova Europa", la costellazione di paesi dell'ex-sfera di influenza sovietica (ora membri della NATO e della UE) che condividono con Washington l'obiettivo di disarticolare le relazioni russo-tedesche, trasformando profondamente gli equilibri geopolitici del Vecchio Continente. Non si tratta, tuttavia, di una riedizione della vecchia guerra fredda: malgrado l'ostinata riproposizione di schemi ideologici e valoriali (come l'opposizione tra democrazia e autocrazia), il nuovo contesto del conflitto è caratterizzato dai processi di diffusione del potere su scala mondiale e dall'emergere di un'ampia ed eterogenea contestazione del predominio americano, sullo sfondo di una crisi economica e sociale che attraversa il mondo del capitalismo occidentale.

Salvatore Minolfi, studioso di storia contemporanea, si è occupato delle problematiche dell'ordine mondiale dopo la fine della guerra fredda, con particolare riferimento all'evoluzione del pensiero strategico americano. È autore di *Tra due crolli. Gli Stati Uniti e l'ordine mondiale dopo la guerra fredda* (Liguori) e curatore de *L'Italia e la NATO 1949-1989* (CUEN). Su questi temi ha pubblicato saggi e interventi su "Studi Storici", "Giano. Pace ambiente problemi globali" e "Scritture di Storia" (quaderni del Dipartimento di Filosofia e politica dell'Università degli Studi di Napoli l'Orientale). È coautore de *L'incerta frontiera. Saggio sui consiglieri comunali a Napoli 1946-1992* (ESI).

INDICE

Introduzione. *La matrioska della guerra*

I. Premessa. Le illusioni del 1989
II. La riunificazione della Germania: la madre di tutti gli allargamenti
III. *Not whether, but when*. Atto primo
IV. Una nuova epoca strategica
V. Una frattura generazionale
VI. Dal principio *esogeno* a quello *endogeno*: verso una "nuova Europa"
VII. Unipolarismo e *regime change*: la geopolitica dell'alienazione
VIII. La fine della *cold peace*
IX. Una piccola guerra, per iniziare
X. *The Washington playbook*
XI. Il terzo fronte: la *European Neighbourhood Policy*
XII. Il cuneo della *eastern partnership* e la *back door option*
XIII. Dalla competizione al conflitto
XIV. La piazza e il paese nella rivoluzione immaginata
XV. *Quod licet jovi, non licet bovi*
XVI. *Gosh!*
XVII. *Il salto nel buio*
XVIII. La fissione: logica dello Stato e logica del capitale
XIX. *Das kapital über alles*: la geopolitica della disintermediazione
XX. La mossa del cavallo
XXI. *Not whether, but when*. Atto secondo
XXII. «Linee rosse per Ze»
XXIII. *A game-changing event*

XXIV Una guerra preventiva. O forse due

Indice dei nomi

Recensioni
«La Riscossa», 12 gennaio 2024
«Corriere del Mezzogiorno», 18 giugno 2024

Recensioni

Nessuna recensione disponibile per questo titolo.